COPIA

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

PROVINCIA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 30 del 07-08-2012

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

O G G E T T O

PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) EX ART. 165, D.LGS. 163/2006 E S.M.I. SUL PROGETTO PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE: TRATTA AEROPORTO MARCO POLO-PORTOGRUARO". RIPUBBLICAZIONE A SEGUITO DEPOSITO DEL "SISTEMA CONOSCITIVO UNICO DEI QUATTRO TRACCIATI DI PROGETTO". OSSERVAZIONI (ART. 183, D.LGS. 163/2006 E S.M.I.)

L'anno **duemiladodici** addì **sette** del mese di **agosto** alle ore **19:00**, nella Residenza Comunale per determinazione della Sindaca si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

CONTE SILVIA	**Presente**
FAVARO RADAMES	**Presente**
GIOMO RAFFAELA	**Presente**
ALBERTIN PAOLO	**Presente**
CASARIN ERMENEGILDO	**Presente**
PERAZZA FRANCESCA	**Presente**
FOFFANO GIANNI	**Presente**
PAVAN ROBERTO	**Presente**
TASCHIN EMANUELE	**Presente**
VARIN LUIGINO	**Presente**
FANTON UBALDO	**Presente**
BALDONI CRISTINA	**Presente**
TONIOLO MIRCO	**Presente**

E' presente alla seduta l'assessore esterno Guido Sartoretto.
Assiste alla seduta IACONO LUIGI nella sua qualità di Segretario Generale. CONTE SILVIA nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

La Sindaca, dopo aver introdotto l'argomento, apre la discussione i cui interventi sono riportati in altro documento, nel quale la discussione è integralmente trascritta.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il progetto della linea AV/AC – tratta Mestre -Trieste costituisce una porzione del cosiddetto "Corridoio V", rinominato anche "Progetto prioritario 6", uno dei corridoi della rete Transeuropea dei Trasporti (Corridoi "RTE-T) dell'Unione Europea. Si tratta di corridoi multimodali (strada e rotaia) progettati per facilitare la circolazione dei passeggeri, delle merci e di altre risorse tra i paesi membri dell'Unione Europea. Le priorità per le reti RTE includono la creazione e lo sviluppo delle connessioni e dei collegamenti chiave, necessari ad eliminare la congestione ed a completare i percorsi stradali principali, migliorando i collegamenti tra le zone isolate, periferiche e centrali dell'Unione Europea. Il corridoio in questione è un'ampia rete infrastrutturale che collega Lione, in Francia, a Kiev, in Ucraina;

- il progetto della nuova linea Mestre-Trieste, che si sviluppa complessivamente per 156 Km, è stato suddiviso in 4 tratte funzionali, la cui realizzazione è prevista in archi temporali differenti. Le tratte funzionali sono le seguenti:
  1. Venezia Mestre – Aeroporto Marco Polo, di circa 9 Km;
  2. Aeroporto Marco Polo – Portogruaro, di circa 61 Km;
  3. Portogruaro – Ronchi dei Legionari, di circa 48 Km;
  4. Ronchi dei Legionari – Trieste, di circa 38 Km;

- in funzione di questa suddivisione, Italferr S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha sviluppato per ogni tratta il progetto preliminare corredato dallo Studio di Impatto Ambientale, ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Il deposito dei progetti preliminari e del S.I.A. per le tratte Mestre-Aeroporto, Aeroporto-Portogruaro e Ronchi-Trieste, è avvenuto in data 22 dicembre 2010 e in data 30 dicembre 2010, per la tratta Portogruaro-Ronchi:

- con nota n. U.prot CTVA-2011-0004191 del 25/11/2011, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha chiesto di predisporre un "*Sistema Conoscitivo Unico dei Quattro Tracciati di Progetto*", ossia "*una Relazione che, nel Sistema Unitario, colleghi tra loro i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale e, in particolare, organizzi in modo organico e comparabile (attraverso matrici multicriterio sintetiche) i risultati dei modelli valutativi adottati nei Quattro SIA*";

- con successiva nota n. Prot.Com. 44/2011 del 28/11/2011, il Commissario Straordinario per l'Asse Ferroviario Venezia - Trieste ha ribadito la necessità di effettuare una rilettura unitaria degli studi ambientali redatti per le diverse tratte, in modo da poter valutare i potenziali impatti generati dalla realizzazione dell'opera nel loro complesso;

- in ottemperanza a queste richieste, Italferr S.p.A. ha prodotto il documento denominato "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste. Sistema conoscitivo unitario - Relazione generale", che rappresenta la visione complessiva del progetto della nuova linea AV/AC Mestre – Trieste, focalizzando l'attenzione sugli effetti che l'opera in progetto produce sul sistema ambientale di area vasta e sulle azioni messe in atto per prevenire e minimizzare gli effetti negativi. Lo scenario progettuale a cui si fa riferimento, all'interno del suddetto documento, è quello relativo al progetto preliminare presentato nel 2010;

- l'avvenuto deposito del sunnominato documento integrativo è stato quindi comunicato da Italferr S.p.a. con avviso ex art. 165, D.Lgs 163/2006 e s.m.i., pubblicato sui quotidiani Il Sole 24 Ore, Il Piccolo ed Il Gazzettino, del giorno 20-06-2012, riaprendo di fatto i termini per la presentazione di osservazioni ex art. 183 del D.Lgs 163/2006 con decorrenza 19-08-2012;

Considerato che:

a) come riportato nella premessa del sunnominato documento integrativo, lo stesso rappresenta una sintesi organica dei contenuti dei progetti preliminari e dei correlati studi di impatto ambientale già prodotti nel 2010, rispetto ai quali è stata eseguita una mera rilettura unitaria della documentazione prodotta per le diverse tratte, seguendo uno schema metodologico articolato essenzialmente nei seguenti passaggi:
   - inquadramento del progetto nel contesto pianificatorio di livello sovranazionale e nazionale in materia di trasporti:
   - caratterizzazione degli aspetti progettuali dell'opera, comprensiva delle soluzioni adottate per la minimizzazione degli impatti ambientali, ma anche delle peculiarità delle diverse tratte funzionali, in virtù del contesto territoriale in cui risultano inserite;
   - armonizzazione del quadro informativo disponibile relativamente alle diverse componenti ambientali, finalizzata ad una caratterizzazione di tali componenti in un contesto di area vasta;
   - analisi di coerenza dell'opera con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti nei diversi livelli territoriali, con particolare riferimento al regime vincolistico ed al sistema delle aree protette;
   - valutazione degli impatti potenzialmente generati dall'opera sulle diverse componenti ambientali;
   - individuazione delle misure di mitigazione in fase di esercizio e di costruzione dell'opera, atte a prevenire o ridurre i potenziali impatti generati sulle componenti ambientali maggiormente esposte;

b) rispetto ai rilievi mossi sul procedimento già avviato dalla Corte Europea, l'unica effettiva integrazione sembra essere rappresentata dalla trattazione della cosiddetta "Opzione zero" (rif. prf. 4.2 - Relazione generale), che tuttavia viene rapidamente scartata con sufficienza di argomentazioni e motivazioni, risultando in particolare:
   - non suffragata da adeguata documentazione l'affermazione sul superamento della capacità massima della linea esistente dei flussi di traffico;
   - incentrata su interventi di potenziamento incompleti, ovvero tutti volti a rendere la linea più efficiente, ma non ad aumentarne la capacità. A titolo di esempio si pensi a sezioni di blocco (l'unità minima della linea ferroviaria sulla quale può circolare un solo treno alla volta), attualmente della lunghezza di 8-10 chilometri, cosa assolutamente penalizzante (un treno merci a 80 km/h impiega 6-8 minuti a liberare la sezione e quindi a consentire al successivo treno, verosimilmente fermo, a impegnarla). Non si considera, dunque, la realizzazione di sezioni più brevi o l'implementazione della linea mediante posti di comunicazione e precedenza (solitamente all'interno delle stazioni, ma non necessariamente) e il rifacimento del piano del ferro delle stazioni in maniera più funzionale (ad esempio, nel nodo di Portogruaro dove la linea Storica vede affluire anche la Treviso-Portogruaro);

c) il progetto preliminare posto alla base del procedimento in argomento rimane pertanto quello depositato in data 22 dicembre 2010 che, relativamente al territorio del Comune di Quarto d'Altino, prevede in particolare:
   - l'attraversamento del territorio comunale lungo la direttrice Ovest-Est, mediante la realizzazione di un viadotto di oltre 2 Km di sviluppo intersecante ad Ovest il corso del

Fiume Zero, la strada comunale Via Claudia Augusta, la Strada Provinciale n. 41 Casale Sul Sile-Portegrandi, ed il corso del Fiume Sile ad Est;

- la realizzazione all'interno del territorio comunale, tra le vie Colombera e Claudia Augusta, di un sito di cantierizzazione comprendente un'area di stoccaggio di 19.000,00 mq, un cantiere operativo di 40.500,00 mq ed un cantiere base di 13.300,00 mq, la cui accessibilità viene garantita dalla viabilità urbana esistente;

d) contro l'approvazione del suddetto progetto, nonché avverso la prosecuzione della stessa procedura di formazione, il Comune di Quarto d'Altino si è già formalmente espresso con i seguenti atti:
   - Deliberazione consiliare n. 1 del 10-02-2011, avente ad oggetto: "*Determinazioni in merito al tracciato della nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste*";
   - Deliberazione consiliare n. 69 del 19-07-2011, avente ad oggetto: "*Progetto Preliminare nuova linea AV/AC Venezia-Trieste. Atto d'indirizzo*";

   e che, per quanto sopra argomentato, non sono emersi nuovi argomenti tali da giustificare la revisione delle considerazioni e motivazioni addotte nelle deliberazioni stesse;

Ritenuto di dover intervenire nel procedimento di ripubblicazione della procedura di V.I.A. attivato da Italferr S.p.a. in data 20-06-2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, D.lgs. 163/2006 e s.m.i., confermando il dissenso precedentemente espresso con le modalità e nei termini previsti dall'art. 183 del summenzionato D.lgs e quindi rimettendo le proprie valutazioni al Ministero competente entro 60 giorni dalla pubblicazione degli atti;

Evidenziato che:

- le aree interessate dagli interventi sopra descritti rivestono un rilevante interesse paesistico, ambientale e culturale, in quanto:
  - dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (oggi art. 136, comma 1, lett. c) e d), D.lgs. 42/2004 e s.m.i.), con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 1 agosto 1985 – Ecosistema della Laguna di Venezia;
  - ricomprese all'interno della "Riserva archeologica di Altino", sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 1, lett. m), della legge 8 agosto 1985, n. 431 (oggi art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.);
  - dichiarate di notevole interesse paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 21/a delle Norme di Attuazione del P.A.L.A.V.;
  - facenti parte della rete ecologica europea natura 2000 relativamente al Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio";

- le sopra elencate valenze paesistico-ambientali non trovano adeguata evidenza nel progetto preliminare in argomento, risultando lo stesso sprovvisto delle necessarie relazioni e studi valutativi quali: la relazione paesaggistica prevista dal D.lgs. 42/2004, la Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale in materia di Siti di Importanza Comunitaria e lo studio richiesto dall'art. 21/a delle N. di A. del PALAV, atto a dimostrare l'impossibilità di individuare tracciati ricadenti all'esterno delle aree di interesse paesistico-ambientale o che ogni altra soluzione comporterebbe un maggiore impatto naturalistico-ambientale;

- sia il tracciato progettuale proposto che la collocazione e conformazione del sito di cantierizzazione interferiscono con l'intervento complementare al passante di Mestre – Intervento n. 42 "Circonvallazione Est di Quarto d'Altino", all'altezza del previsto sovrappasso della via Claudia Augusta;

- l'ipotesi di utilizzo della viabilità urbana per il funzionamento del sito di cantieramento non appare realistica né tantomeno percorribile, data la palese inadeguatezza delle strade comunali e

provinciali esistenti e la mancanza di un adeguato ponte di attraversamento del Fiume Sile;

- per l'opera in questione, che presenta costi elevatissimi, non risulta disponibile una valutazione oggettiva dell'effettività utilità (né in termini di flusso passeggeri né in termini di trasporto merci) né della sostenibilità economica nel breve-medio-lungo periodo;
- tale opera avrebbe un impatto devastante sull'intero ecosistema ed in particolare sul nostro territorio comunale, dove verrebbero realizzati grandi interventi in assoluto spregio per i vincoli e le norme di tutela ambientale, paesaggistica e archeologica;
- da un punto di vista prettamente turistico-ambientale, una tale opera,, che attraversa il nostro territorio, denoterebbe scarsa attenzione nei confronti dello stesso, con conseguente discredito da parte dei turisti che sempre più apprezzano il nostro territorio fortemente vocato al turismo culturale, ambientale e ciclabile.

Richiamati i seguenti atti:
- Deliberazione consiliare n. 1 del 10-02-2011, avente ad oggetto: "D*eterminazioni in merito al tracciato della nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste*";
- Deliberazione consiliare n. 69 del 19-07-2011, avente ad oggetto: "*Progetto Preliminare nuova linea AV/AC Venezia-Trieste. Atto d'indirizzo*";

Visti gli artt. 165 e 183, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

Acquisito il prescritto parere di cui all'art. 49 comma 1 del T.U. 8.08.2000 n. 267;

Con votazione unanime favorevole, espressa in modo palese per alzata di mano

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di confermare preliminarmente, per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto, il proprio **parere negativo** sul progetto preliminare della nuova linea AV/AC Venezia — Trieste presentato da Italferr S.p.A. e acquisito al protocollo generale del Comune al n. 18630 in data 21-12-2010, come successivamente integrato dal documento "Sistema conoscitivo unitario - Relazione generale" depositato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 20-06-2012;

3. di formulare nel contempo le seguenti osservazioni:

- di non ritenere accettabili né il progetto preliminare presentato, né le ventilate modifiche di tracciato, ribadendo nel contempo la necessità di un potenziamento della linea ferroviaria Venezia/Trieste già esistente, con investimenti mirati al trasporto merci, all'ammodernamento, alla velocizzazione e funzionalità del trasporto pubblico, dando così finalmente un servizio adeguato alle decine di migliaia di pendolari che quotidianamente usano il treno;
- la necessità che vengano ripristinate dal Governo e dalla Regione le risorse per il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale, risorse previste nell'ammontare di 140 milioni di euro, di cui oggi mancano 80 milioni di euro a causa dell'azzeramento da parte del Governo Berlusconi del contributo decennale di 10 milioni annui stanziato dal Governo Prodi con la Finanziaria 2008;
- l'assoluta rilevanza del progetto di adeguamento della linea esistente che da solo può dare

concreto impulso all'economia del territorio anche in termini turistici, in quanto prevede 11 fermate dei treni nei luoghi di attrazione a differenza della linea TAV che nessun beneficio comporterebbe per i territori attraversati;

- la necessità che su opere di così ampia rilevanza economica e ambientale si attuino tutte le idonee iniziative di coinvolgimento delle amministrazioni e delle comunità locali interessate, realizzando un costante e costruttivo confronto con le popolazioni, i portatori di interessi diffusi, le Amministrazioni Locali, per il raggiungimento di soluzioni condivise che rispondano all'unico criterio del Bene Comune, adottando percorsi strutturati di partecipazione quale ad esempio il metodo del "Dibattito pubblico" così come previsto dalla normativa francese;

4. di chiedere al Commissario Straordinario per l'Asse Ferroviaro Venezia-Trieste, arch. Bortolo Mainardi, di istituire un tavolo permanente di confronto con i rappresentanti delle amministrazioni locali dei territori coinvolti nel progetto, al fine di interrompere definitivamente le attività che comportino dispendio di risorse pubbliche per un progetto ampiamente rigettato dalle Amministrazioni comunali interessate;

5. di impegnare gli Organi e gli Uffici di questa Amministrazione Comunale, ad operare, per quanto di propria competenza, in stretto rapporto con le altre Amministrazioni Comunali interessate e con le cittadine e i cittadini che riterranno utile contribuire, per affermare queste posizioni anche nei confronti delle istituzioni regionali e nazionali, anche con occasioni di approfondimento e dibattito;

6. di trasmettere la presente Deliberazione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Passera, al Commissario Straordinario per l'Asse Ferroviaro Venezia - Trieste, arch. Bortolo Mainardi, al Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

Infine la presente deliberazione viene dichiarata all'unanimità immediatamente eseguibile con separata votazione, effettuata in modo palese per alzata di mano.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 01-08-2012.

Il Responsabile del servizio
F.to BARBIERI GIANMARIA

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CONTE SILVIA

Il Segretario Generale
F.to IACONO LUIGI

Relazione di pubblicazione

Ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.267/2000, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on line, n. _____ Reg.Pubbl., per quindici giorni consecutivi.

Il _____

La funzionaria delegata
F.to BEDIN GIULIANA

Copia conforme all'originale, in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

Lì, _____

La funzionaria delegata
BEDIN GIULIANA

Certificato di esecutività

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line, per cui, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Lì, _____

La funzionaria delegata
F.to BEDIN GIULIANA